

BILANCIO 2012

LE MISURE DELLA REGIONE

VERTICE DI MAGGIORANZA

A giorni i consiglieri da Vendola. I capigruppo Pd e Idv hanno già disertato la prima riunione: chiamati a cose fatte

Polemiche sulle spese

«Si evitino gli sprechi»

Godelli al Pdl: i fondi alla Cultura creano occupazione

● **BARI.** Un vertice di maggioranza, la prossima settimana, per blindare la manovra ed evitare improvvisi blitz al momento del voto. **Nichi Vendola** corre ai ripari con i consiglieri per evitare scioglimenti in Aula, ma anche emendamenti che modificano l'equilibrio individuato nelle misure, sulle variazioni al Bilancio approvate nei giorni scorsi dalla giunta e, presto, al vaglio delle commissioni.

Le fibrillazioni non sono mancate e prova ne è che al vertice convocato nei giorni scorsi nè il capogruppo Pd **Antonio Decaro** nè l'omologo dell'Idv **Orazio Schiavone** si sono presentati. I rispettivi gruppi sarebbero, infatti, rimasti indispettiti per il mancato coinvolgimento da parte del governatore sulle scelte da adottare nelle variazioni di giugno, che hanno determinato l'appostamento di 40 milioni di euro. E, nel frattempo, è partita la contraerea dell'opposizione, col centrodestra intenzionato a non fare sconti dopo aver accertato che il governo regionale non ha intenzione di ridurre le addizionali regionali. Quanto basta, insomma, per temere scossoni, visti i numeri risicati in Aula e i mal di pancia che potrebbero diffondersi tra i banchi della maggioranza.

Tocca alla titolare della Cultura **Silvia Godelli**, invece, replicare alle accuse lanciate dal Pdl sui milioni di euro appostati a favore di Petruzzelli, Apulia Film e iniziative culturali varie. «Di anno in anno, nel corso degli ultimi tre, gli investimenti in cultura del bilancio regionale si sono

fortemente contratti. In pari tempo - dice - la crisi della finanza locale ha prodotto una desertificazione culturale in tutti i Comuni pugliesi. E sono proprio i Comuni, assieme alle associazioni del territorio, che premono ogni giorno per chiedere una mano, per evitare che la Puglia divenga un deserto e che la micro-occupazione diffusa nei vari settori culturali si azzeri per sempre». Per quanto riguarda il Petruzzelli, «il risarcimento del buco determinato a livello patrimoniale, e ormai più che accertato, è un dovere dei soci. Ma sul milione di incremento della spesa culturale, ripartito tra Apulia Film Commission e progetti culturali dei vari territori pugliesi, chiedo: non è lavoro anche quello di musicisti, attori, artisti e così via? O li riteniamo dei perdigiorno da buttare per strada? E non è lavoro quello delle centinaia di persone, tecnici e professionisti, che le produzioni cinematografiche assumono in Puglia o quello degli alberghi che si riempiono? Un milione in più per mantenere in piedi queste realtà, per dare un fiato ai territori, è da considerarsi uno spreco?».

«In realtà, le ultime decisioni di Giunta, confermano un indirizzo politico che piacerà sicuramente alle agenzie di rating ma non ai lavoratori pugliesi, vista la crescita della disoccupazione - attacca **Michele Rizzi** (Alternativa comunista) - con nuovi licenziamenti e nuova precarietà e i tagli alla sanità, con la cancellazione di altri posti letto, reparti ed ospedali in Regione».

Qualche fibrillazione, per la mancata aggressione alle fonti di spreco in sanità, arriva anche dalla maggioranza. «Vorrei sapere il motivo per cui la mia proposta di legge sulla centralizzazione della gestione dei contratti e degli appalti per l'acquisto di beni e servizi in sanità - dice **Ruggiero Mennea** (Pd) - presentata il 16 gennaio, non abbia mai avuto seguito». Eppure, aggiunge, «è notorio che la cattiva gestione della spesa sanitaria abbia un impatto diretto molto negativo sul bilancio regionale, che finisce con l'essere ingessato, paradossalmente quasi scritto dai direttori generali delle Asl. Non vorremmo passare i prossimi tre anni di legislatura a coprire i buchi della sanità». Chiede di «sospendere questa seconda fase di tagli ai posti letti» e di «istituire una commissione d'indagine composta da consiglieri per individuare nuove forme di tutela del denaro pubblico e per evitare sprechi» anche **Antonio Buccoliero** (Mep). Ma un nuovo appello a tagliare gli sprechi arriva anche dalla Uil. «La politica dovrebbe dare l'esempio - dice il segretario regionale **Aldo Pugliese** - con una drastica riduzione delle pensioni per gli ex consiglieri che, paradossalmente, costano all'erario regionale il 10% in più di quanto sborsato per gli stipendi degli attuali». E poi, via consulenze esterne, auto blu e benefit legati all'esercizio dell'attività politica. «Senza dimenticare le 19 aziende ed enti partecipati, con i cospicui compensi destinati ai manager».

b. mart.

GLI ACQUISTI DELLE ASL

Insorge il Pd sulle gare centralizzate. La Uil: famiglie sul lastrico, si riducano i benefit



CULTURA
L'assessore al ramo Silvia Godelli con il presidente della Regione Nichi Vendola. Nel Bilancio vengono previsti 2 milioni al Petruzzelli e 1 milione di euro per le attività culturali

